

ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXVII, numero 32

9 Agosto 2020

Don Alfredo Di Stefano

NELLA NOTTE L'ABBRACCIO CHE SALVA

Vangelo di paure? Gesù dapprima assente, poi come un fantasma, infine come una mano salda che ti afferra. Un crescendo di fede.

Eppure egli è già qui, da subito, è la sorgente della forza dei rematori, è la tenacia del timoniere, è negli occhi di tutti fissi a oriente.

E la barca, simbolo della comunità e della vita, intanto avanza non per il morire del vento, ma per il prodigio di rematori che non si arrendono e si sostengono l'un l'altro, primo miracolo.

Signore, se sei tu, comanda che io venga da te sulle acque, domanda Pietro. E venne da Gesù. Pietro cammina sulle acque, perché guarda a Lui; poi inizia ad affondare, perché guarda il vento ed ha paura. Guarda al Signore e alla sua chiamata, e va; poi guarda alle onde, alle proprie difficoltà, e inizia la discesa nell'angoscia.

Eterno oscillare tra fede e dubbio. E tra i due, come salvezza, un grido: **Signore salvami!** Grido di fede, di paura, grido di morente, radice della fede: perché qualsiasi dubbio può essere redento anche da una sola invocazione gridata di notte, nella tempesta, nel vento, sulla croce.

Pietro mostra che il miracolo di camminare sul mare non serve a rafforzare la fede: cammina e già dubita. Un giorno seguirà il Signore, ma non più attratto dal suo camminare sulle acque, bensì dal suo camminare verso il calvario; andrà dietro a colui che sa far tacere non tanto il vento e il mare, ma tutto ciò che non sia amore; dietro a colui che sa farsi prossimo sulla polvere di ogni strada e non sul lucichio di acque miracolose.

Pietro è uomo di poca fede non perché dubita del potere di Gesù, ma proprio perché chiede miracoli, perché cerca l'onnipotenza di Dio più che il calore semplice della sua mano.

Gesù invece abbraccia la debolezza della croce, anzi la forza immensa della croce e per questo verrà in aiuto a chiunque è sorpreso al largo, è catturato dalla tempesta, sta affondando. Signore, salvami! È là che Gesù ci raggiunge. Ci raggiunge e non punta il dito contro i nostri dubbi, ma stende la mano per afferrarci.

Il grido di Pietro ci insegna a non temere la nostra piccola fede. Forse occorreva questo principio d'affondamento nelle acque, della disperazione, per trovare il coraggio di affidarci a Gesù, di gridare a Lui.

Allora verrà. Ma verso la fine della notte. Verrà, ma dopo la lunga lotta, lui, sì, camminando sul mare. Verrà, dentro la nostra poca fede, a salvarci da tutti i naufragi.

E il grido diverrà **abbraccio, tra l'uomo e il suo Dio.**



Speciale S. Lorenzo

Il Covid 19, quest'anno, ci ha penalizzato. Si pensava che con il caldo il virus si sarebbe affievolito, se non del tutto spento, ma così non è stato. E rimaniamo soggetti alle norme di sicurezza, quali mascherina, lavaggio delle mani, disinfezione, distanziamento sociale...

Come Chiesa siamo rispettosi delle regole e abbiamo cura della salute, nostra e degli altri, per cui niente feste, niente assembramenti, incontri solo con piccoli gruppi, etc.

Per "esorcizzare" questo clima di tristezza, di paura e di pesantezza, abbiamo allora riempito di **AQUILONI** il vicolo che porta a S. Lorenzo.

Sono lievi e colorati, assecondano ogni alito di vento, puntano verso l'alto così come dovremmo far noi sempre e non solo in questi giorni di festa in onore del Santo, che ci ha insegnato a guardare al cielo, tenendo ben saldi tra le mani i veri "tesori" della Chiesa: i poveri, i malati, le persone sole, chi si sente "scartato" della società.

Nasce da qui anche la scelta di organizzare quello che abbiamo definito "IL MERCATINO DELLA CARITA'" nel nome e con lo spirito del giovane Diacono di Papa Sisto II, venuto dalla Spagna a Roma, dove fu martirizzato con altri compagni il 10 agosto 258 dall'imperatore Valeriano, seguendo nella stessa sorte il suo amato Pastore e Maestro.

Per queste piccole iniziative sono tanti i **GRAZIE** che dobbiamo dire a chi ha donato tempo, ingegno e fatica per realizzarle e a tutti coloro che -*al di là di facili commenti*- mostreranno di apprezzarle e daranno il loro contributo con una partecipazione generosa e convinta.

Grazie anche ai bambini dell'ACR che martedì sera hanno centrato il loro incontro "UN SANTO E LA SUA CITTA'" sulla conoscenza di S. Lorenzo e del rione che porta il suo nome.

Andare alla **scoperta di Lorenzo** in ogni angolo della chiesa è sembrato un gioco, "**leggere**" le **formelle** del portone è stata una sorpresa, **scattare foto** nei vicoli un vero divertimento.

Ora le foto sono esposte e tutti possono ammirarle, così come ognuno può avere un "**magnete**" realizzato da loro. Piccola cosa, certo, ma grande nel significato.

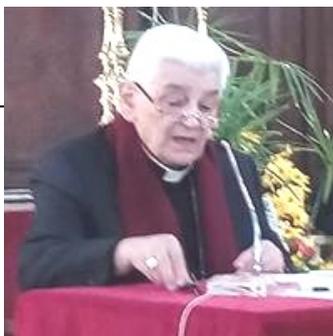
Bravi, Acierini di S. Lorenzo!





UN AFFETTUOSO E RICONOSCENTE RICORDO DI LORENZO CHIARINELLI

Lo facciamo con queste due foto, scattate quella a destra l'8 ottobre 2017 nella nostra chiesa in occasione dell'Assemblea pastorale e quella a sinistra durante il pellegrinaggio del 30 dicembre scorso a Greccio e a Rieti, la sua città, dove ci fece da guida autorevole, mostrandoci bellezze che



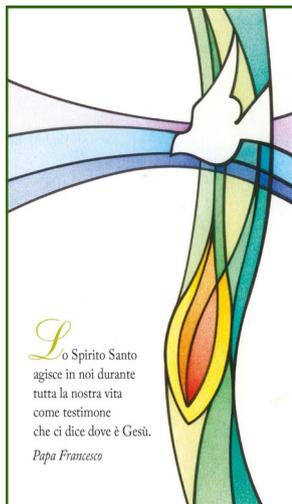
mai avremmo visto e conosciuto. Il nostro **"grazie"** lo ripetiamo commossi ora che non calpesta più questa terra, ma il ricordo delle sue parole e dei suoi insegnamenti, la fede convinta e sincera, lo spirito innovatore lo rendono vivo e presente nei nostri cuori e nella nostra mente. Non c'erano per lui verità scomode, da tacere o mistificare, tutto era chiaro ed evidente, anche le fragilità della Chiesa, anche le debolezze umane, anche gli errori della società attuale.

Non si stancava di ricordarci che solo **Parola, Pane e Amore** fanno la Chiesa e che il male di oggi non è **l'inazione**, il **"non fare"**, ma **l'irrelazione**, ad ogni livello, in famiglia e tra enti educativi, in politica e nel mondo economico. Lui stesso si rapportava agli altri con naturalezza e nel rispetto dei diversi ruoli. La chiarezza comunicativa era il suo dono, nelle omelie e nelle conferenze, nelle pagine scritte e nei colloqui privati. Non dimentichiamo il suo invito a **"innamorarci di un orizzonte"**, soprattutto quando il presente ci appare appannato e confuso o le situazioni di vita sono dure e difficili. Il suo respiro terreno si è tramutato in spirito eterno la sera di lunedì 3 agosto nella sua Rieti, dove si sono svolti i funerali mercoledì 5 nella piazza antistante la Cattedrale di S. Maria, che lui vedeva come prolungamento di Chiesa. La sua tomba ora è a Viterbo, di cui era vescovo emerito, dopo essere stato ad Aversa e prima ancora da noi per 10 anni, dal 27 febbraio 1983 al 27 marzo 1993. Sono stati anni davvero **"ricchi"** per la nostra Diocesi, di grande apertura al mondo e di solide conoscenze teologiche, catechistiche, bibliche, umane, sociali. Grazie!
(L.C.)

IL MERCATINO DELLA CARITA' nel nome e con lo spirito di San Lorenzo per essere di aiuto a chi fa fatica a vivere



31 GIOVANI E ADULTI HANNO CONFERMATO IL LORO "SÌ" A CRISTO E ALLA CHIESA



Lo Spirito Santo
agisce in noi durante
tutta la nostra vita
come testimone
che ci dice dove è Gesù.
Papa Francesco

“Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua”. Queste lapidarie parole del Cristo, riportate nel Vangelo di Matteo, sono state venerdì sera al centro dell’omelia del **Vescovo Gerardo**. Le ha rivolte ai Cresimandi e ai loro padrini e madrine: ai 18 giovani che hanno seguito il Corso nella nostra parrocchia, interrotto per la pandemia e poi ripreso in queste ultime settimane, si sono aggiunti altri da paesi diversi. **Chi è il Cristo? Qual è il senso della Croce?** ha domandato loro il Vescovo, precisando come la crocefissione fosse usuale in quei tempi, ma la passione, il dolore, la morte di Gesù, che da quel sepolcro risorge, sono invece segni di un **Amore senza riserve**. L’invito quindi a **“civilizzare il cuore”** e a renderlo capace di amore, ma anche di sofferenza e di sacrificio, che non viene visto come tale a chi ama davvero.

AVVISI E APPUNTAMENTI

DOMENICA 9 AGOSTO - VIGILIA DI S. LORENZO

Ore 18,45 **TRASLAZIONE** della statua del Santo nel piazzale del Teatro Stabile

Itinerario Piazza S. Lorenzo, Via Cascata, Piazza Gregorio VII.

Ore 19.00 **CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA**. Al termine la Statua del Santo sarà riportata nella chiesa di S. Lorenzo passando per Piazza Gregorio VII, Corso Roma, Via Chigi Nobile, Piazza S. Lorenzo.



LUNEDI 10 AGOSTO - FESTA DI S. LORENZO

Ore 9.00 **PREGHIERA DELLE LODI e S. MESSA**

Ore 10.00 **Attività di laboratorio con l’ACR “UN SANTO E LA SUA CITTA”** aperta a tutti

Ore 15,30 **GIOCHI CON I RAGAZZI in Via Cascata**. Al termine pizza e nutella offerta da Don Anto’

Ore 19.00 **CELEBRAZIONE EUCARISTICA**. Al termine si svolgerà la tradizionale **COCOMERATA** nella Sala Agape

VENERDI 14 AGOSTO - S. ALFREDO. Facciamo gli auguri per l’onomastico del nostro Parroco.



SABATO 15 AGOSTO

FESTA DI MARIA SS.MA ASSUNTA IN CIELO

SS. MESSE alle ore 8,30, 11.00 e 18.00

La foto qui accanto mostra la statua dell’Assunta, resa ancora più bella dal restauro cui è stata sottoposta con i suoi angioletti. Prima che torni nella sua teca di vetro che da qualche mese la custodisce nell’ufficio del parroco, possiamo ammirarla da vicino in questi giorni che precedono la sua festa.

DOMENICA 16 AGOSTO - S. ROCCO

SS. MESSE in parrocchia alle ore 8,30, 11.00 e 19.00

Ci è stato chiesto di organizzare una giornata a **MAGICLAND**. Voi che ne dite? Chi vuol venire?